

PRIMO PIANO

Le Olimpiadi

Le Olimpiadi, che ancora oggi sono competizioni sportive tanto importanti da coinvolgere i cinque continenti, si chiamano così in riferimento alla città greca di **Olimpia**, dove si svolsero per la prima volta nel 776 a.C. In origine gli atleti si cimentavano solo in una gara di corsa, a cui si aggiunsero, in seguito, pugilato, lotta, pentathlon e altri sport. L'evento agonistico era finalizzato a onorare una famosa statua di Zeus che sorgeva in città (Zeus olimpico, appunto), quindi si presentò, almeno inizialmente, come una **manifestazione di carattere religioso** che coinvolgeva gli abitanti della Grecia purché fossero liberi (non schiavi), uomini (non donne, né come atlete né come spettatrici) e adulti. Le Olimpiadi si svolgevano **ogni quattro anni** ed ebbero il periodo di maggior successo tra i secoli VI e V a.C. La Grecia era un insieme di città-Stato e centri am-

ministrativi autonomi che avevano leggi, abitudini e parlate (lingua e dialetti) diverse di regione in regione; eppure, la partecipazione alle Olimpiadi accomunava e riuniva nella città di Olimpia rappresentanti di ognuna delle unità amministrative, cioè ciascuna delle città-Stato (*póleis*). Ecco perché il filosofo Aristotele fu tanto scrupoloso nell'elencare in forma scritta i vincitori di ogni competizione olimpica, scanditi per anno di partecipazione, per disciplina e per provenienza. Ed ecco perché il filosofo ellenistico Eratostene di Cirene, in mancanza di un calendario comune e condiviso per l'organizzazione del tempo in Grecia, scelse di periodizzare gli eventi principali della storia ellenica arcaica (compresi gli eventi biografici dei pensatori antichi) in riferimento allo svolgimento delle Olimpiadi.

